

Informativa

✕

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Copertina Cultura & Società Mostre Territorio

Quayola, ultima perfezione

La mostra personale dell'artista Quayola che la Fondazione Modena Arti Visive presenta nelle sale superiori di Palazzo Santa Margherita

a cura di **Valerio Gardoni** - 15 Settembre 2020

👍 Mi piace 0



Modena. **Ultima perfezione** è la mostra personale dell'artista **Quayola** che la **Fondazione Modena Arti Visive** presenta nelle sale superiori di Palazzo Santa Margherita dal 18 settembre al 10 gennaio prossimo, a cura di Daniele De Luigi e prodotta da FMAV in collaborazione con la galleria Marignana Arte di Venezia. La mostra, che apre in occasione del festival *filosofia* 2020 dedicato al tema "Macchine" (18-20 settembre 2020), è la prima personale

In pratica

Quando:

18 settembre 2020 - 10 gennaio 2021

Dove:

FMAV - Palazzo Santa Margherita, Corso Canalgrande, Modena

Contatti & Info:

Fondazione Modena Arti Visive

Biglietto unico *Quayola. Ultima perfezione* +

dell'artista in un'istituzione italiana ed è il risultato della partecipazione di Fondazione Modena Arti Visive all'edizione 2019 del Premio Level 0 di Art Verona, che ha coinvolto 13 dei principali musei e istituzioni d'arte contemporanea italiani.



Quayola si confronta con la tradizione artistica occidentale e la ripensa attraverso le più avanzate tecnologie contemporanee, a cui assegna un ruolo nuovo: non più strumento, bensì partner con cui confrontarsi ed esplorare nuovi possibili modi di lettura della realtà. La tecnologia, per l'artista romano, non è più assoggettata all'uomo, bensì complice nella formulazione di linguaggi inediti e quindi, per estensione, di nuove categorie che fanno ormai parte della quotidianità, del pensiero astratto e della sensibilità estetica dell'uomo contemporaneo.



Su questa premessa antropologica Quayola costruisce la sua ricerca, in cui la pittura e la scultura degli antichi maestri costituiscono il punto di partenza. Tale approccio conduce a opere

Mario Cresci. La luce, la traccia, la forma:
 Intero € 6,00 | Ridotto € 4,00
 Ingresso libero: mercoledì | prima domenica del mese | festival *filosofia* (18-20 settembre 2020) **biglietti**
 Orari: Mercoledì, giovedì e venerdì: 11-13 / 16-19; sabato, domenica e festivi: 11-19 25 dicembre 2020 e 1 gennaio 2021: 16-19
 Durante festival *filosofia* 18-19 settembre: 9-23; 20 settembre: 9-21
 Informazioni Tel. +39 059 2032919 (in orario di mostra)

Mappa:



Seguici

3,190 Fans	501 Followers	545 Followers	3,550 Subscribers

Gli ultimi articoli

Cultura e ricordi a Grontardo
 14 Settembre 2020

Mamma Luva e i suoi tigrotti: video e fotogallery
 14 Settembre 2020

che si servono di supporti sia tecnologici che tradizionali, una scelta che permette di marcare il dialogo tra passato e presente. I media scelti dall'artista sono infatti stampe e sculture in diversi materiali, ma anche video, performance audiovisive e installazioni immersive, spesso in siti architettonici storicamente significativi.

La mostra ruota attorno all'idea di perfezione e al suo significato nella storia dell'arte occidentale. Ne *Le vite* di Giorgio Vasari questo termine ricorre spesso per indicare il raggiungimento dell'eccellenza da parte di pittori, scultori e architetti, nel rispetto dei canoni considerati universali di armonia e bellezza. Quayola ripercorre capolavori classici, moderni e barocchi applicandovi algoritmi che vanno alla ricerca di questi canoni, rimettendo in discussione principi fondamentali dell'attività artistica. Le regole codificate dalla storiografia e dalla critica vengono renderizzate in set di informazioni, tracce che tuttavia, nella lettura della macchina, assumono una valenza inedita e originano nuovi codici estetici.



In mostra sono presenti una video-installazione e quattro serie di lavori, due delle quali prodotte per l'occasione: una sequenza di sculture e un ciclo di incisioni su alluminio anodizzato, alcune delle quali entreranno a fare parte delle collezioni del disegno gestite da Fondazione Modena Arti Visive.

Davide Quayola (Roma, 1982) vive e lavora tra Roma e Londra. Questo ha fortemente influenzato la sua ricerca, che mira a instaurare una relazione tra arte classica e moderna e le nuove tecnologie. Ha esposto il proprio lavoro in numerose istituzioni internazionali.

TAGS Fondazione Modena Arti Visive mostre2020 Quayola Ultima perfezione

Mi piace 0



Valerio Gardoni

Giornalista, fotoreporter, inviato, nato a Orzinuovi, Brescia, oggi vive in un cascinale in riva al fiume Oglio. Guida fluviale, istruttore e formatore di canoa, alpinista, viaggia a piedi, in bicicletta, in canoa o kayak. Ha partecipato a molte spedizioni internazionali discendendo fiumi nei cinque continenti. La fotografia è il "suo" mezzo per cogliere la misteriosa essenza della vita. Collabora con Operazione Mato Grosso, Mountain Wilderness, Emergency, AAZ Zanskar.

Articoli correlati **Di più dello stesso autore**



Festival della bellezza
11 Settembre 2020



Cooperazione Italia - Israele
11 Settembre 2020



Prenditi cura dell'Italia con il Touring
10 Settembre 2020



Caorle per tutte le stagioni
9 Settembre 2020



Ripartire dalla cultura
14 Settembre 2020



Orme in cammino, Andrea Devicenzi racconta
10 Settembre 2020